

sarebbe uguale per tutti. Noi quindi, che siamo i primi ad essere colpiti, facciamo plauso al Governo delle deliberazioni, che sarà per prendere, per abolire tutti i commissariati e tutte le sotto-prefetture. (*Benissimo! — Approvazioni*).

Presidente. Ha facoltà di parlare l'onorevole Schiratti.

Schiratti. Prendo atto delle dichiarazioni del Governo, ed amo di sentire che la soppressione dei commissariati nel Veneto non è che una questione in istudio.

Mi permetto però di ricordare all'onorevole presidente del Consiglio che in questi giorni una circolare del Ministero invitava i prefetti a dichiarare ai commissari distrettuali, ch'essi avranno un'altra destinazione.

Di più posso aggiungere che alcune Deputazioni provinciali furono già invitate a disdettare i locali occupati dai Commissariati, e che furono già licenziati gli impiegati straordinari dipendenti. Trattasi adunque di studi esecutivi. (*Il presidente del Consiglio fa segni negativi col capo*).

Ebbene: io credo alle parole dell'onorevole presidente del Consiglio, e mi auguro che le informazioni, che tengo direttamente dai municipi, non siano rispondenti ai criteri del presidente del Consiglio.

Non faccio una questione di località; non entro nel merito della questione sulla efficacia di questi commissariati, e se debbano essere o riformati od aboliti; ma debbo dichiarare che non vorrei un provvedimento, che tende ad un riordinamento amministrativo nel Veneto, senza che si regolasse contemporaneamente la questione delle sotto-prefetture in tutto il Regno.

Presidente. Ha facoltà di parlare l'onorevole Galli Roberto.

Galli Roberto. Io mi felicito con gli egregi colleghi che hanno tanto tempo da ridere quando si tratta delle disgrazie altrui. (*Oh!*)

Non so, e non mi pare di ricordarmi che ci fossero tanti sorrisi quando si trattava di sopprimere qualche povera pretura. Del resto, la questione dei commissariati è più importante che non si creda, e per gli interessi, che sposta, e per le questioni di dignità, che solleva.

Che vengano soppresse tutte le sotto-prefetture in Italia può ammettersi; ma che si cominci con sopprimere i commissariati nel

Veneto, i quali non consistono che in un impiegato ed uno scrivano; e si lascino tutte le sotto-prefetture, che costano assai di più (ed in questo so di aver consenziente l'onorevole presidente del Consiglio) parmi sia una disposizione non giustificata dall'equità.

Credo poi di dover richiamare l'attenzione del presidente del Consiglio, ministro dell'interno, su di un caso speciale, che riguarda il collegio da me rappresentato.

Chioggia è una città di 30,000 abitanti; è quindi maggiore di parecchie città provinciali del Veneto. Ha una fortezza, ha guarnigione, ha interessi diversi da tutelare. (*Commenti*).

Ma se c'è qualcheduno che desidera di parlare, si faccia inscrivere e parli!

Presidente. Non ne avrebbe diritto! (*Si ride*)

Galli Roberto. È distante dal capoluogo, per via d'acqua, due ore e mezzo; per cui da Venezia a Padova e da Treviso a Venezia si va e si torna in minor tempo che non si vada a Chioggia. Un altro importante e ricco Comune, quello di Cavarzere, è dal capoluogo distante quasi cinque ore. Ora io domando se con tanti interessi ed in tali condizioni, sia opportuno di sopprimere ogni rappresentanza dell'autorità politica.

L'onorevole ministro disse che è una questione, la quale non fu sollevata che per motivo di studio. Ed allora mi autorizzerebbe a deplorare che i prefetti siano stati questa volta, e spero questa volta soltanto, così sfortunati interpreti del pensiero del Governo da suscitare un malcontento, che ho cercato di dissipare colla mia interrogazione, e che, sono sicuro, le dichiarazioni del presidente del Consiglio serviranno a togliere completamente.

Presidente. Così sono esaurite le interrogazioni degli onorevoli Fede, Fusinato, Mel, Aggio, Schiratti e Galli.

L'interrogazione dell'onorevole Colajanni sarà iscritta nell'ordine del giorno, a termini del regolamento.

Risultamento di votazioni.

Presidente. Dichiaro chiuse le votazioni, e prego gli onorevoli segretari di numerare i voti.

(*I segretari numerano i voti*).

Comunico alla Camera il risultamento